

CPS	Modulo di lavoro		Pagina 1 di 5
	ML 2-04 Programma d'insegnamento OSS e OSA		Anno scolastico 2018-2019 Vers.: aprile 2017

<u>Formazione OSS e OSA</u>			Docente/i di materia: vedi griglia	Riferimenti bibliografici / supporti didattici
Anno di formazione	1° sem	2° sem		
1° X	<input type="checkbox"/>	X	Materia: Cultura Generale Tematica 1: Comunicazione e mass media Tematica 2: Il problema della convivenza civile: regole, cultura e giustizia per gestire la conflittualità sociale	<p>Clemente E., Danieli R., <i>Sociologia</i>, Pearson, Milano-Torino 2012.</p> <p>Dardano M. – Trifone P., <i>La lingua italiana</i>, Zanichelli, Bologna, 1995.</p> <p>Fabris A., Manetti G., <i>Comunicazione</i>, La Scuola, Brescia 2011.</p> <p>Fiorani E., <i>Grammatica della comunicazione</i>, Lupetti, Liri 2006.</p> <p>Pugliese R. e Zioni M., <i>Proposte per comunicare</i>, Zanichelli, Bologna 1998.</p> <p>Ricciardi Mario, <i>La comunicazione. Maestri e paradigmi</i>, Ed. Laterza, Bari 2010.</p> <p>Bobbio N., <i>L'età dei diritti</i>, Einaudi, Torino 1990.</p> <p>Cassese A., <i>I diritti umani oggi</i>, Laterza, Bari 2005</p> <p>Colombo G., <i>Sulle regole</i>, Feltrinelli, Milano 2008.</p> <p>Facchi A., <i>Breve storia dei diritti umani</i>, Il Mulino, Bologna 2007.</p> <p>Flores M., <i>Storia dei diritti umani</i>, Il Mulino, Bologna 2008.</p> <p>Gilberti G., <i>Introduzione storica ai diritti umani</i>, Giappichelli, Torino 2012.</p> <p>Kaufmann M., <i>Diritti umani</i>, Guida, Napoli 2009.</p> <p>Pariotti E., <i>I diritti umani: concetto, teoria, evoluzione</i>, Cedam, Milano 2013.</p> <p>Razzoli M., Messori M., <i>Diritto ed economia tra mondo reale e digitale</i>, Zanichelli, Bologna 2015</p>
2° <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Ore settimanali OSS: 7 ore (8 settimane)
3°H <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Ore settimanali OSA: 9 ore (6 settimane)
3°I <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

CPS	Modulo di lavoro		Pagina 2 di 5
	ML 2-04 Programma d'insegnamento OSS e OSA	Anno scolastico 2018-2019	Vers.: aprile 2017

SECONDO SEMESTRE

Settimana	Obiettivo didattico	Contenuti	Osservazioni
1	a) specificare i principali significati del termine "comunicazione" e riconoscerne i suoi elementi. b) stabilire la differenza tra segni artificiali e naturali. c) menzionare i fattori di disturbo e di rinforzo della comunicazione.	Gli elementi della comunicazione	- A gruppi le PIF, attraverso la guida del docente, cercano di definire il termine "comunicazione" e provano a riconoscere i suoi principali elementi. - Presentazione da parte del docente, attraverso l'ausilio di grafici e schemi, degli elementi della comunicazione. - Presentazione agli allievi di situazioni concrete dalle quali debbono saper identificare gli elementi della comunicazione. - Esercizi per allenare le capacità di riconoscimento degli elementi della comunicazione in contesti differenti.
2	d) distinguere i linguaggi verbali e non verbali e indicare le loro caratteristiche principali. e) riconoscere le varietà della lingua. f) riconoscere i registri linguistici.	Le varietà della lingua - riconoscere le varietà della lingua. - riconoscere i registri linguistici. - individuare i linguaggi settoriali.	A gruppi le PIF provano a riconoscere i fattori in funzione dei quali la lingua si modifica. - Presentazione del concetto di variabilità della lingua e delle varie modalità di cambiamento della lingua.
3	g) individuare i linguaggi settoriali. h) conoscere le funzioni della lingua. i) elencare le differenze tra lingua scritta e lingua parlata.	Le varietà della lingua - conoscere le funzioni della lingua. - elencare le differenze tra lingua scritta e lingua parlata.	- Attraverso un lavoro a gruppi, gli allievi espongono e presentano esempi concreti delle forme di variabilità linguistica da loro trovati. Gli allievi, grazie alla guida del docente sviluppano un'attitudine riflessiva e imparano che la comunicazione efficace deve sempre tener conto del contesto. Gli allievi si soffermeranno anche sulla comunicazione dei social media sottolineando l'importanza di una comunicazione etica e rispettosa.
4	l) specificare i requisiti di un testo corretto. m) individuare le tipologie testuali.	La competenza testuale	A gruppi le PIF provano a riconoscere i fattori in funzione dei quali la lingua si modifica. - Presentazione del concetto di variabilità della lingua e delle varie modalità di cambiamento della lingua. - Attraverso un lavoro a gruppi, gli allievi espongono e presentano esempi concreti delle forme di variabilità

CPS	Modulo di lavoro		Pagina 3 di 5
	ML 2-04 Programma d'insegnamento OSS e OSA	Anno scolastico 2018-2019	Vers.: aprile 2017

			linguistica da loro trovati. Gli allievi, grazie alla guida del docente sviluppano un'attitudine riflessiva e imparano che la comunicazione efficace deve sempre tener conto del contesto. Gli allievi si soffermeranno anche sulla comunicazione dei social media sottolineando l'importanza di una comunicazione etica e rispettosa.
5	a) spiegare cosa intendiamo quando parliamo di conflittualità sociale.	Il problema della convivenza civile: Questioni di definizione e di categorizzazione del fenomeno	A gruppi gli allievi cercano di trovare le varie forme di conflittualità e cercano di suddividerle per categorie. Il docente porta gli allievi a riflettere sul concetto di anomia come difetto della regolazione sociale che potrebbe favorire l'insorgere della conflittualità sociale e dei comportamenti devianti.
6	b) specificare quali sono le radici della conflittualità sociale. c) precisare cosa sono e come nascono i comportamenti devianti nella società.	Cause e ragioni della conflittualità sociale	Attraverso diapositive, brevi testi originali, gli allievi riconducono le cause e le ragioni conflittuali alle categorie biologiche, psicologiche e sociali. Si esercitano così a riorganizzare e riformulare informazioni e a trattare gli argomenti sulla base delle informazioni acquisite tramite testi. L'analisi delle cause e delle ragioni porta le PIF ad acquisire un'attitudine riflessiva e valutativa sul proprio atteggiamento
7	d) indicare cosa sono e quali sono i diritti umani. e) determinare quando le regole si possono considerare giuste.	La costruzione delle norme	Con degli esempi familiari il docente, assieme agli allievi, mostra come le norme interpersonali si creano in seno ai piccoli gruppi in quanto la creazione del gruppo implica la condivisione di regole. Gli allievi, attraverso un'interazione dialettica tra di loro e con il docente, spiegano le ragioni principali per le quali i membri del gruppo decidono di sottomettersi a tali regole (appaiono naturali, esiste un interesse a rispettarle, l'individuo si identifica al gruppo) Il docente si preoccupa di mostrare come esse si trasformano in seguito a modificazioni del contesto e della volontà degli attori. Per il secondo gruppo di norme, attraverso l'esame di capitoli storici significativi, il docente mostrerà che le norme economiche si trasformano secondo il rapporto di

CPS	Modulo di lavoro		Pagina 4 di 5
	ML 2-04 Programma d'insegnamento OSS e OSA	Anno scolastico 2018-2019	Vers.: aprile 2017

			forza tra gli attori. Anche per quanto riguarda le norme culturali si mostrerà con degli esempi tratti dalla storia recente come esse dipendano da conflitti di identità.
8	f) specificare in quale misura il rispetto delle regole garantisce una società giusta. g) indicare quali differenze esistono tra morale e diritto.	L'azione sociale è guidata da norme e valori	Partendo da regole condivise gli allievi, a gruppi, cercheranno di risalire ai valori che le fondano. Attraverso una discussione il docente cercherà di mostrare l'importanza del pluralismo per una società democratica. Gli allievi, guidati dal docente, collegheranno i valori fondanti della nostra società (libertà, uguaglianza, solidarietà, tolleranza e democrazia) con l'importanza del pluralismo. Pluralismo non significa tuttavia relativismo (non tutte le opzioni si equivalgono). In nome del rispetto delle altre culture non si può tollerare delle pratiche barbare come per esempio l'infibulazione. Attraverso una discussione guidata gli allievi cercheranno di stabilire quali possano essere i limiti della tolleranza (attraverso l'analisi di fatti di cronaca come per esempio le stragi dell'Isis)

Metodi e criteri di valutazione:

- **Attenzione e partecipazione in classe, cura del materiale didattico e puntualità**
- **Rispetto regole** (art. 19 Norme di comportamento del Regolamento interno)
- **2 verifiche a semestre** (2 verifiche per società e 2 per Lingua e comunicazione)

Area di apprendimento "Società"

Nella valutazione dei contenuti saranno presi in considerazione i seguenti criteri:

- **Correttezza** e la **completezza dei contenuti** (le risposte parziali, anche se corrette, non daranno diritto a un punteggio pieno)
- **Pertinenza delle risposte alle domande**

CPS	Modulo di lavoro	Pagina 5 di 5
	ML 2-04 Programma d'insegnamento OSS e OSA	Anno scolastico 2018-2019 Vers.: aprile 2017

Area di apprendimento “Lingua e comunicazione”

Nella valutazione della produzione scritta saranno presi in considerazione i seguenti aspetti:

- **Coerenza stilistica, ortografia, sintassi, morfologia, punteggiatura e lessico**
- **Pertinenza delle risposte alle domande**
- **Grafia e aspetto grafico**

Data: settembre 2018	Firma:
-----------------------------	---------------